



I TECNICI DELL'EDILIZIA SONO AL LAVORO SUL NUOVO TESTO UNICO

Ingegneri, architetti e geometri insistono per dar vita a procedure digitalizzate, chiare e all'insegna del green nell'ambito della consultazione Tavolo Piano Casa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

➤ Da tempo il mondo dell'edilizia e delle costruzioni è al centro di un dibattito che mira a snellire la burocrazia e ottimizzare gli interventi. Con questo scopo si sono riuniti a febbraio il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) e quelli di Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori e il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati. Nell'ambito della consultazione sul Tavolo Piano Casa, hanno inviato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una serie di indicazioni e proposte che sono destinate a riordinare e semplificare la disciplina, fino all'elaborazione di un nuovo Testo Unico delle Costruzioni. Il primo punto del documento inviato riguarda proprio il riordino e la revisione delle tipologie di intervento edilizio che, sostengono, deve dare priorità all'attenzione nei confronti del costruito in un quadro sostenibile. Centrale, poi, è la razionalizzazione dei titoli abitativi relativi a ciascun intervento, che andranno ridotti. La definizione delle diverse tipologie di difformità andrà poi formulata nell'ottica di una massima semplificazione e chiarezza interpretativa, con due sole varianti ben definite: parziale o totale difformità. Passando allo stato legittimo immobiliare e relativi titoli legittimanti, questo dovrebbe prevedere (oltre ai titoli rilasciati) anche quelli divenuti

efficaci in assenza di una diretta verifica degli uffici comunali. Completano il quadro delle proposte una serie di integrazioni sulle Norme Tecniche delle Costruzioni e i livelli di affidabilità, che andranno definiti in base a quelli di rischio.

Un capitolo a parte lo meritano le pratiche strutturali, che andranno necessariamente semplificate e al tempo stesso digitalizzate e unificate in tutta Italia attraverso l'introduzione di modelli procedurali standard. In questo senso, si renderà fondamentale la creazione di un'anagrafe delle costruzioni per opere pubbliche e private e l'introduzione di un fascicolo digitale della costruzione. I progettisti chiedono, poi, che la responsabilità dei soggetti professionali abbia termini di prescrizione a dieci anni dal giorno di completamento della prestazione. Al fine di rispettare i criteri legati all'impatto ambientale e nell'ottica del miglioramento di benessere e sicurezza delle persone, si suggerisce l'introduzione di politiche fiscali che favoriscano la ristrutturazione e il riutilizzo adattivo dei fabbricati. Infine, gli stakeholder insistono per una normativa che preveda una netta distinzione tra la disciplina della ristrutturazione edilizia e della rigenerazione urbana, con l'obiettivo di incidere sugli squilibri tra aree centrali e periferie.



Le proposte degli esperti mirano a snellire e semplificare le procedure

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.cedlar.com

134083

I TECNICI DELL'EDILIZIA SONO AL LAVORO SUL NUOVO TESTO UNICO

bonifica amianto
 Impermeabilizzazioni
 coperture civili e industriali
 ristrutturazioni e manutenzioni
 linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO

www.cedlar.com